

Codice A1622A

D.D. 8 settembre 2026, n. 653

Quinto Programma CEM istituito dal MASE. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Arpa Piemonte per la realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione del progetto "Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilo..



ATTO DD 653/A1622A/2026

DEL 08/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1622A - Grandi rischi ambientali

OGGETTO: Quinto Programma CEM istituito dal MASE. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Arpa Piemonte per la realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione del progetto "Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota". Accertamento d'entrata sul capitolo 23219 di € 10.537,47 annualità 2026 e di € 18.462,53 annualità 2028, impegno di spesa sul capitolo 166710 di € 10.537,47 annualità 2026 e € 18.462,53 annualità 2028 a favore di Arpa Piemonte. CUP: E69I16000140001

Premesso che:

la legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" all'articolo 9, comma 5, prevede la concessione di contributi alle Regioni per l'elaborazione dei Piani di risanamento, la realizzazione dei Catasti regionali e l'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

con decreto DECRETO MASE. VA REGISTRO DECRETI. R. 0000816 del 19 dicembre 2025 (di seguito "decreto MASE.VA n. 816 del 19.12.2025"), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE") ha istituito il "Quinto programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" (di seguito "Quinto Programma CEM");

il suddetto "Quinto Programma CEM" partecipa al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all'elaborazione dei Piani di risanamento, alla realizzazione dei Catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio e il contributo massimo riconosciuto alla Regione Piemonte è pari a 29.245,82 euro;

all'articolo 4 (Tipologie e requisiti dei progetti ammessi a contributo), comma 1, lettera b), del suddetto Decreto ministeriale è precisato che le Regioni che abbiano già effettuato la connessione del proprio CER al CEN – tra le quali si annovera la Regione Piemonte – possono richiedere il contributo anche per progetti inerenti l'esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio ma devono privilegiare *“progetti che prevedano la rilevazione e il monitoraggio dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici in prossimità di insediamenti infrastrutturali per la trasmissione di dati attraverso la tecnologia 5G, in luoghi densamente urbanizzati e con elevata densità di popolazione o comunque in siti che la regione proponente ritenga particolarmente critici sotto il profilo dei livelli di esposizione della popolazione e conseguente elaborazione, conservazione, aggiornamento e diffusione dei dati ottenuti, al fine anche di implementare il catasto regionale rendendo i dati accessibili anche dal catasto nazionale”*;

poiché, ai sensi del citato articolo 10 della l.r. 19/2004 i comuni esercitano le funzioni di controllo e vigilanza avvalendosi dell'Arpa e, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 “Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)”, l'Arpa Piemonte ha il compito di svolgere attività di controllo sull'igiene dell'ambiente ed in materia di protezione dalle radiazioni, e, infine, ai sensi dell'articolo 5 della suddetta l.r. 19/2004 le compete la realizzazione e gestione del catasto, è del tutto evidente che il soggetto attuatore di progetti che abbiano i contenuti e le finalità previste dall'articolo 4 del Decreto ministeriale non può che essere l'Agenzia;

con la deliberazione n 12 – 2355 del 16 marzo 2026 “*Legge n. 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al “Quinto Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 816 del 19 dicembre 2025. Risorse statali pari ad euro 29.245,82*” la Giunta regionale del Piemonte ha deliberato di aderire al programma, demandando al responsabile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la presentazione delle istanze di ammissione a contributo, e alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in caso di ammissione a contributo, l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 48631 del 27 marzo 2026, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica istanza di finanziamento, per un importo di 29.000,00 euro, per lo svolgimento del progetto “*Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota*” e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 156552 del 22 luglio 2026, ha trasmesso il Decreto di ammissione al contributo per un importo pari a 29.244,62 euro;

Sottolineato che la differenza tra l'importo progettuale, pari a 29.000,00 euro e quanto ammesso a finanziamento - 29.244,62 euro - è dovuta, come da documentazione agli atti, ad un mero errore materiale presente nella scheda progettuale allegata all'istanza di finanziamento al MASE di cui alla citata nota del 27 marzo 2026: nella sezione “IMPORTO DEL FINANZIAMENTO DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO” è stato riportato erroneamente l'importo di 29.244,62 euro a fronte di quanto indicato, correttamente, nella sezione “BUDGET DEL PROGETTO, DISTINGUENDO TRA “FORNITURE” E “SERVIZI” (29.000,00 euro);

Precisato che l'importo di 29.000,00 euro per lo svolgimento del progetto è così suddiviso:

SPESE CORRENTI (euro)	ANNO 2026	ANNO 2028
-----------------------	-----------	-----------

Prestazione di servizi per: • supporto per attività di co-sourcing e formazione • taratura strumentazione	10.537,47	18.462,53
TOTALE	29.000,00	

Visto che:

il progetto ammesso a contributo prevede l'implementazione di un software che si interfaccia con un analizzatore di spettro vettoriale, già nelle disponibilità di Arpa Piemonte, finalizzato a rendere più celere e capillare l'attività di controllo dell'Agenzia diminuendo i tempi di acquisizione ed analisi delle misure in banda stretta;

le attività progettuali di cui sopra, pur non potendo essere considerate attività che l'Arpa Piemonte deve svolgere obbligatoriamente, in quanto non previste nello specifico in atti normativi o di programmazione, risultano tuttavia funzionalmente collegate a quelle istituzionali di vigilanza e controllo sull'igiene dell'ambiente ed in materia di protezione dalle radiazioni e di gestione del catasto poiché ne implementano e migliorano l'efficienza e vanno pertanto annoverate tra le attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3 della citata l.r. 18/2016 in quanto funzionali alla tutela dell'ambiente e della salute;

in ragione di quanto sopra l'Arpa Piemonte può beneficiare, per il loro svolgimento, dei contributi integrativi di cui all'articolo 21, comma 1 lettera b), della legge stessa.

Vista la d.g.r. n. 19-2981 del 7 agosto 2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate e regionali di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventiseiesima variazione)".

Ritenuto pertanto di:

approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Arpa Piemonte per la realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione del progetto *“Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota”* (allegato A) *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*

impegnare a favore dell'Arpa Piemonte (c.f. 07176380017), con sede in Torino, via Pio VII n. 9, *codice beneficiario su Unica Bilancio 39956*, la spesa complessiva di € 29.000,00 sul capitolo di fondi statali freschi, ricorrenti 166710, bilancio *omissis* finanziario gestionale 2026-2028, Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile - *elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:*

- € 10.537,47 annualità 2026
- € 18.462,53 annualità 2028

da vincolarsi agli accertamenti d'entrata da assumersi con il presente provvedimento *sul bilancioomissis finanziario gestionale 2026 – 2028, dando atto che tali accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti e la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, visto regolarità contabile - elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come di seguito indicato:*

- € 10.537,47 sul capitolo di fondi statali freschi, ricorrenti 23219 annualità 2026
- € 18.462,53 sul capitolo di fondi statali freschi, ricorrenti 23219 annualità 2028

Dato atto che le modalità di erogazione del finanziamento del progetto sono stabilite nell'allegato schema di convenzione.

Dato altresì atto che:

gli stanziamenti in entrata e in spesa trovano copertura nel budget di Progetto;

le risorse statali sono soggette a rendicontazione;

il presente provvedimento non risulta determinare oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013 pubblicando il provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'articolo 23 del decreto;

verranno rispettate, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, le disposizioni dell'articolo 3 della legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Accertato che:

le spese sono assunte nei limiti degli stanziamenti di bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028, annualità 2026 e 2028 e della conseguente attribuzione al centro di costo;

la registrazione dell'impegno di spesa sull'annualità 2026, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determina il superamento dello stanziamento di cassa del capitolo, tenuto conto della gestione dei residui;

gli impegni di spesa sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile negli esercizi finanziari 2026 e 2028 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (articolo 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e articolo 28, lettera e) regolamento 9/2021).

Rilevato infine che trattandosi di finanziamento soggetto a rendicontazione il successivo trasferimento a favore dell'Arpa potrà avvenire solamente in presenza di DURC regolare.

Visto l'articolo 11 comma 2-bis e 2-ter della legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41 comma 1 del DL 76/2020, convertito dalla legge 120/2020, che dispone la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento (CUP: E69I16000140001)

Attestato che, ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a complessivi euro 20.000,00 euro, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Preso atto della d.g.r. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026 - 2028.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della d.g.r. n. 8 - 8111 del 25 gennaio 2024 .

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la l. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 34 del d.lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la l.r. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la d.g.r. n. 11 -1409 dell'11 maggio 2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";
- la d.g.r. n. 11 -1409 dell'11 maggio 2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";
- il d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la d.g.r. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il regolamento regionale n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la l.r. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la d.g.r. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la l.r. 17/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni

finanziarie";

- la d.g.r. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la l.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".;

determina

- di prendere atto dell'avvenuto finanziamento, a copertura totale delle spese progettuali, pari a 29.000,00 euro, per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota*" presentato dalla Regione Piemonte nell'ambito del "*Quinto programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto DECRETO MASE. VA REGISTRO DECRETI. R. 0000816 del 19 dicembre 2025;
- di rilevare che, per quanto dettagliato in premessa, il beneficiario del finanziamento è la Regione Piemonte ma il soggetto attuatore è l'Arpa Piemonte e che le attività progettuali vanno annoverate tra le attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3 della l.r. 18/2016 'Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)' e l'Agenzia può beneficiare, per il loro svolgimento, dei contributi integrativi di cui all'articolo 21, comma 1 lettera b) della legge stessa;
- di approvare pertanto l'allegata convenzione tra la Regione Piemonte e l'Arpa Piemonte, per le modalità di realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento;
- di impegnare a favore dell'Arpa Piemonte, con sede in Torino, via Pio VII n. 9, codice beneficiario su Unica Bilancio 39956, la spesa complessiva di € 29.000,00 sul capitolo di fondi statali freschi, ricorrenti 166710, bilancio finanziario gestionale 2026-2028, Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile - elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:
 - € 10.537,47 annualità 2026
 - € 18.462,53 annualità 2028da vincolarsi agli accertamenti d'entrata da assumersi con il presente provvedimento sul bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028 , dando atto che tali accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti e la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, visto regolarità contabile - elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come di seguito indicato:
 - € 10.537,47 sul capitolo di fondi statali freschi, ricorrenti 23219 annualità 2026
 - € 18.462,53 sul capitolo di fondi statali freschi, ricorrenti 23219 annualità 2028;
- di dare atto che le modalità di erogazione del finanziamento del progetto sono stabilite nell'allegato schema di convenzione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del d.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1622A - Grandi rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Convenzione_Regione_Arpa_QUINTO_PROGRAMMA_CEM_DEFINITIVA_(1).pdf 
2. ALLEGATO_1_CONVENZIONE_RP_ARPA__V__PROGRAMMA_CEM.pdf 
3. ALLEGATO_2_INFORMATIVA_PRIVACY.pdf 

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CONVENZIONE

tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Regionale per la protezione ambientale del Piemonte per la realizzazione del "Quinto programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il Decreto Direttoriale 0000816 del 19 dicembre 2025

TRA

La Regione Piemonte con sede e domicilio fiscale in TORINO, Piazza Piazza Piemonte 1, cap 10127, codice fiscale n. 8008760016 agli effetti del presente atto rappresentata dal Dirigente dott. Paolo Mancin

E

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Arpa del Piemonte (di seguito denominata "Arpa Piemonte") con sede e domicilio fiscale in TORINO, Via Pio VII 9, cap 10135, codice fiscale e partita IVA 07176380017, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dirigente dott.ssa Sara Adda.

PREMESSO CHE

- la legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" all'articolo 9, comma 5, prevede la concessione di contributi alle regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;
- in data 3 agosto 2004 la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale n.19 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" che, all'art. 10, stabilisce, che i comuni esercitano le funzioni di controllo e vigilanza avvalendosi dell'Arpa, ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995, n.60 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale) e nel quadro dei compiti dell'Arpa fissati all'art. 38 della l.r. 44/2000. Le attività di controllo e vigilanza sono volte a garantire, tra l'altro, il rispetto dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici e delle misure di cautela nonché delle prescrizioni degli atti autoritativi;

- con il Decreto Direttoriale *MASE. VA REGISTRO DECRETI. R. 0000816* del 19 dicembre 2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha istituito il “Quinto programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- il suddetto “Quinto Programma CEM” partecipa al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio e il contributo massimo riconosciuto alla Regione Piemonte è pari a 29.245,82 euro;
- all' art. 4 (Tipologie e requisiti dei progetti ammessi a contributo), comma 1, lettera b), del suddetto Decreto ministeriale è precisato che le Regioni che abbiano già effettuato la connessione del proprio CER al CEN – tra le quali si annovera la Regione Piemonte – possono richiedere il contributo anche per progetti inerenti l'esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio ma devono privilegiare *“progetti che prevedano la rilevazione e il monitoraggio dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici in prossimità di insediamenti infrastrutturali per la trasmissione di dati attraverso la tecnologia 5G, in luoghi densamente urbanizzati e con elevata densità di popolazione o comunque in siti che la regione proponente ritenga particolarmente critici sotto il profilo dei livelli di esposizione della popolazione e conseguente elaborazione, conservazione, aggiornamento e diffusione dei dati ottenuti, al fine anche di implementare il catasto regionale rendendo i dati accessibili anche dal catasto nazionale”*;
- poiché, ai sensi del citato art. 10 della l.r. 19/2004 i comuni esercitano le funzioni di controllo e vigilanza avvalendosi dell'Arpa e, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016, “Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)”, l'Arpa Piemonte ha il compito di svolgere attività di controllo sull'igiene dell'ambiente ed in materia di protezione dalle radiazioni, e, infine, ai sensi dell'art. 5 della suddetta l.r. 19/2004 le compete la realizzazione e gestione del catasto, è del tutto evidente che il soggetto attuatore di progetti che abbiano i contenuti e le finalità previste dall'articolo 4 del Decreto ministeriale non può che essere l'Agenzia;

VISTO CHE

- con la deliberazione n 12 – 2355 del 16 marzo 2026 *“Legge n. 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al “Quinto Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed*

elettromagnetici”, istituito dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 816 del 19 dicembre 2025. Risorse statali pari ad euro 29.245,82” la Giunta regionale del Piemonte ha deliberato di aderire al programma, demandando al responsabile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la presentazione delle istanze di ammissione a contributo, e alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in caso di ammissione a contributo, l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

- la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 48631 del 27 marzo 2026, ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica istanza di finanziamento, per un importo di 29.000,00 euro, per lo svolgimento del progetto *“Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota”* e il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 156552 del 22 luglio 2026, ha trasmesso il Decreto di ammissione al contributo per un importo pari a 29.244,62 euro;
- il progetto ammesso a contributo prevede l’implementazione di un software che si interfaccia con un analizzatore di spettro vettoriale, già nelle disponibilità di Arpa Piemonte, finalizzato a rendere più celere e capillare l’attività di controllo dell’Agenzia diminuendo i tempi di acquisizione ed analisi delle misure in banda stretta;
- le attività progettuali di cui sopra, pur non potendo essere considerate attività che l’Arpa Piemonte deve svolgere obbligatoriamente, in quanto non previste nello specifico in atti normativi o di programmazione, risultano tuttavia funzionalmente collegate a quelle istituzionali di vigilanza e controllo sull’igiene dell’ambiente ed in materia di protezione dalle radiazioni e di gestione del catasto poiché ne implementano e migliorano l’efficienza e vanno pertanto annoverate tra le attività istituzionali non obbligatorie di cui all’art. 7, comma 3, della citata l.r. 18/2016, in quanto funzionali alla tutela dell’ambiente e della salute;
- in ragione di quanto sopra, l’Arpa Piemonte può beneficiare, per il loro svolgimento, dei contributi integrativi di cui all’art. 21, comma 1, lettera b) della legge stessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'allegato tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione ha lo scopo di regolamentare le modalità di realizzazione del progetto *“Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota”* di cui all'allegato 1 alla presente Convenzione, ammesso a finanziamento nell'ambito del "Quinto Programma CEM" istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il Decreto Direttoriale *MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000816 del 19 dicembre 2025* (di seguito Decreto), nonché le attività di monitoraggio e rendicontazione al Ministero.

ART. 3

(Impegni di Arpa Piemonte)

L'Arpa Piemonte si impegna a svolgere tutte le attività finalizzate alla realizzazione del progetto *“Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota”* di cui all'allegato tecnico alla presente Convenzione, compreso l'affidamento di incarichi esterni.

In particolare l'Arpa Piemonte svolgerà le attività, come meglio dettagliate nell'allegato 1 alla presente Convenzione, inerenti:

- l'analisi per la progettazione del software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali;
- l'affidamento per lo sviluppo del software;
- lo sviluppo congiunto con passaggio delle competenze;
- il test e validazione;
- la messa in produzione del sistema di acquisizione ed elaborazione;
- la taratura della strumentazione.

L'Arpa Piemonte si impegna altresì a trasmettere alla Regione Piemonte la documentazione necessaria ai fini:

- della predisposizione del documento semestrale di sintesi che descriva lo stato di avanzamento delle attività, di cui all'art. 10 del Decreto;
- dell'istanza di erogazione del contributo, di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del Decreto;
- della rendicontazione delle spese.

ART. 4

(Impegni della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto beneficiario del contributo, si impegna a svolgere le attività amministrative previste dal Decreto. In particolare:

- produrre e trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con cadenza semestrale, il documento di sintesi che descriva lo stato di avanzamento delle attività, redatto secondo le indicazioni contenute nella pertinente sezione dell'Allegato A del Decreto;
- presentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le istanze per l'erogazione del contributo, secondo le modalità stabilite all'art. 8 del Decreto;
- richiedere l'eventuale proroga alle tempistiche originariamente previste per il completamento del progetto, per giustificati motivi che dipendano da fatti gravi o ad essa non imputabili;
- erogare all'Arpa Piemonte il contributo relativo alle attività di cui all'art. 3, secondo le modalità e i tempi stabiliti all'art. 5, della presente Convenzione.

ART. 5

(Condizioni economiche)

Tale somma sarà erogata dalla Regione Piemonte ad Arpa Piemonte, secondo il seguente cronoprogramma :

- un anticipo di € 10.537,47, corrispondenti all'anticipo che il MASE, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del Decreto, trasferirà a Regione Piemonte, ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento al fornitore delle attività di sviluppo;
- il saldo, pari a € 18.462,53 alla conclusione del progetto e della rendicontazione delle spese da parte di Arpa Piemonte.

ART .6

(Rendicontazione tecnica ed economica)

La Regione Piemonte si impegna a presentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le istanze per il trasferimento del contributo, secondo le modalità stabilite all'art. 8 del Decreto e precisamente:

- una prima istanza attestante l'avvio del progetto;
- una seconda istanza documentata attestante la conclusione del progetto.

A tal fine l'Arpa Piemonte si impegna a trasmettere alla Regione Piemonte la documentazione tecnica economica di supporto, necessaria alla presentazione dell'istanza di finanziamento e della rendicontazione.

ART. 7

(Trattamento dei dati)

La Regione Piemonte si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali del legale rappresentante di Arpa Piemonte unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il dott. Paolo Mancin e responsabile per il trattamento degli stessi.

Arpa Piemonte dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente convenzione le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della convenzione medesima e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della presente normativa. Tale informativa è trasmessa unitamente alla presente convenzione a formarne parte integrante. Con la sottoscrizione della presente convenzione, il legale rappresentante di Arpa Piemonte acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Entrambe le Amministrazioni si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati dal Regolamento UE 2016/679 e dal decreto legislativo 196/2003.

ART. 8

(Condivisione dei dati e informazione)

I dati e le informazioni ambientali relative ai risultati delle attività sono condivisi con la Regione Piemonte e resi disponibili in modo tempestivo, completo e aggiornato.

A tal fine Arpa Piemonte prevede, quale caratteristica nativa delle banche dati implementate dai progetti sviluppati nell'ambito del Programma CEM, l'interoperabilità con i sistemi informativi regionali (SIRA, BDTRE) e nazionali, secondo lo standard OGC WFS.

ART. 9

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione assume efficacia ed impegna i contraenti a partire dalla data della sua ultima sottoscrizione e ha durata di 30 mesi dalla data stessa, necessari all'espletamento e alla rendicontazione del progetto.

La scadenza della presente convenzione potrà essere prorogata, previo accordo scritto tra le parti, qualora il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica conceda alla Regione Piemonte una proroga alle tempistiche originariamente previste per il completamento dei progetti, per giustificati motivi che dipendano da fatti gravi o ad essa non imputabili.

ART. 10

(Referenti tecnici)

Per l'attuazione della presente Convenzione i Responsabili tecnici designati dalle Parti sono:

- per la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Grandi Rischi Ambientali: dott. Paolo Mancin;
- per Arpa Piemonte – Dipartimento Tematico Rischi Fisici e Tecnologici – Struttura Semplice Radiazioni non ionizzanti e servizio tarature: dott.ssa Sara Adda.

In caso di eventuale modifica dei referenti della presente Convenzione, le Parti si impegnano a segnalare tempestivamente i nominativi dei nuovi designati.

ART. 11

(Modifiche e integrazioni)

Aspetti di dettaglio che non modificano nella sostanza la presente Convenzione potranno essere comunemente definiti mediante provvedimenti dei Dirigenti competenti.

ART. 12

(Risoluzione della Convenzione)

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna Parte per inadempienza della controparte, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con posta elettronica certificata, rimasta senza effetto decorsi trenta giorni dalla sua

ricezione presso il domicilio della Parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

ART. 13

(Inadempimenti e responsabilità)

In caso di mancato rispetto di uno degli oneri assunti ai sensi della presente Convenzione che non dia adito all'ipotesi di risoluzione di cui all'art. 12, le Amministrazioni contraenti, ciascuna per quanto di propria spettanza, rispondono delle obbligazioni non adempiute, ivi compreso il risarcimento dei danni, anche economici, eventualmente occorsi.

ART. 14

(Spese e oneri fiscali)

La presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955, ed è soggetta a registrazione a tassa fissa solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2, 5 e 40 del Testo Unico approvato con D.P.R. 27 aprile 1986, n. 131.

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 17

(Sottoscrizione dell'accordo)

Il presente accordo è stipulato in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'art. 15 della legge 241/1990 ed ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005.

Arpa Piemonte

Il Dirigente della Struttura
Radiazioni non ionizzanti
servizio tarature e Centro LAT067

dott.ssa Sara Adda

REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente ad interim del Settore
Grandi Rischi Ambientali

dott. Paolo Mancin

ALLEGATO 1

“Ottimizzazione delle misure per il controllo di impianti 5G: sviluppo di un software di acquisizione ed elaborazione dati di misure vettoriali, tarature delle catene strumentali e realizzazione di campagne di misura pilota”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede di realizzare e mettere a sistema un software che si interfaccia con un analizzatore di spettro vettoriale, già nelle disponibilità di Arpa Piemonte, e che permetta l'acquisizione ed analisi dei dati rilevati.

Lo sviluppo del software, in linguaggio Python con componenti sia backend che frontend, sarà affidato ad una azienda esterna, garantendo al personale di Arpa Piemonte - Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici (Struttura Semplice Radiazioni Non Ionizzanti) l'acquisizione di competenze necessarie alla successiva gestione, manutenzione e modifica del software.

Per l'effettuazione delle campagne di misura pilota verranno privilegiati luoghi densamente urbanizzati e con elevata densità di popolazione o siti particolarmente critici sotto il profilo dei livelli di esposizione della popolazione, individuati mediante le simulazioni di impatto elettromagnetico necessarie al rilascio dei pareri tecnici di competenza dell'Agenzia.

Oltre all'attività di sviluppo, al fine di garantire l'affidabilità del dato di misura, è necessario effettuare la taratura di strumentazione, quale analizzatori di spettro, antenne e/o misuratori in banda larga, presso centri di taratura al fine di coprire i range di frequenza oltre il range di accreditamento del LAT00067 di Arpa Piemonte.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

I tempi di ultimazione e il cronoprogramma delle attività sono i seguenti:

Attività	Tempi di attuazione
Analisi per la progettazione del software	2 mesi
Affidamento per lo sviluppo del software	1 mese
Sviluppo congiunto con passaggio delle competenze	12 mesi
Test e validazione	4 mesi
Messa in produzione del sistema di acquisizione ed elaborazione	2 mesi
Taratura strumentazione	8 mesi (in parallelo con altre attività)

BUDGET DEL PROGETTO

Attività	Spesa ammessa a contributo (Euro)
	Fornitura servizi (euro)
Supporto per attività di co-sourcing	20000
Taratura strumentazione	9000
Totale	29000

Riguardo al budget di progetto si rileva che la richiesta regionale di finanziamento (nota nota prot. n. 48631 del 27 marzo 2026) era pari a 29.000,00 euro ma il MASE ha concesso un contributo pari a 29.244,62 euro (nota nota prot. 156552 del 22 luglio 2026).

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Giunta Regionale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Regionale per la protezione ambientale del Piemonte per la realizzazione del "Quinto programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il Decreto MASE. VA REGISTRO DECRETI. R. 0000816 del 19 dicembre 2025. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 15 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore¹, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

¹ indicare se i dati vengono comunicati ad altri soggetti